

GALLERIA CERIBELLI

PEDRO CANO

C A R T E

sessanta acquarelli: nature morte, fiori, nudi e paesaggi

testo di

Franco Marcoaldi

1 OTTOBRE - 19 NOVEMBRE 2005

Inaugurazione

sabato, 1 ottobre alle ore 18

[...] Pedro, non pago di aver scelto il più semplice e arcaico supporto in assoluto, per l'appunto la carta, ha deciso inoltre di dipingere soltanto ad acquarello, dunque non con la materia ma con l'acqua, ovvero ancora e sempre in direzione della massima elementarietà.

Se poi si osservano lungamente, con attenzione, i soggetti dei suoi quadri – apparentemente eterogenei, diseguali: Blanca coi suoi vicoli e le sue torri, le nature morte, i nudi maschili e femminili – ogni residuo dubbio scema. Quello che Pedro sta cercando è esattamente il fondamento della nuda cosa. Sia essa un fiore, un vaso, una torre, la schiena di una donna.

[...] Come dimostrano queste bellissime carte di Cano, il soggetto che va incontro agli occhi del pittore offre “una ricapitolazione intera dell'esistenza dell'artista”, è “il grano del rosario con cui la sua vita dice una preghiera”, “la prova di verità che sempre ritorna”. Ma questo accade soltanto se l'artista ha la costanza e il coraggio di mettere quel soggetto in forma, di ordinarlo, come se ogni punto del quadro sapesse degli altri, attraverso un cammino umile e paziente verso la realtà nella sua interezza.

La felicità del kairós accade, intendo dire, soltanto se il pittore sosta lungamente “sur le motif”, riprendendo la più semplice e la più impervia delle azioni, da noi uomini ordinari ormai completamente cancellata, svilita, rimossa: ovvero il guardare come precipitare, il vedere come afferrare il cuore della forma che sta di fronte a noi. Soltanto allora, alla fine di questo lungo e faticoso percorso, la realtà tutta sarà lì, dalla parte del pittore.

[...] Felice e insieme drammatica, la pittura di Pedro affronta con coraggio l'inestricabile aporia del nostro stare al mondo: fissare trascorrendo lo spettacolo della vita.

da *Le nude cose* di Franco Marcoaldi

Pedro Cano nasce nel 1944 a Blanca (Murcia, Spagna). A dieci anni comincia a dipingere a olio come autodidatta. Nel 1965 entra all'Accademia di Belle Arti di Madrid. Vince il Premio Roma e nel '69 si trasferisce in Italia dove alterna il suo soggiorno tra Roma e Anguillara. Negli anni Ottanta vive cinque anni a New York, all'East Village. Oltre alla pittura dedica il maggior tempo a quella che costituisce una delle sue più grandi passioni: viaggiare continuamente lungo il Mediterraneo. Figlio prediletto di Blanca e cittadino onorario di Anguillara Sabazia, ha ricevuto la “Encomienda de Isabel la Católica” dal re Juan Carlos e il 23 settembre 2005 la laurea honoris causa dall'Università Alfonso X, El Sabio de Murcia.

Catalogo in galleria